



COMUNE DI CAMMARATA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Ufficio: TECNICO LAVORI PUBBLICI

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.19 DEL 22-04-2016

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio art.194, comma I lett. a) del D.Lgs.267/2000. Cartella di pagamento n. 29120150008358891 emessa dalla Riscossione Sicilia S.p.A. - Agrigento.

Premesso che:

- l'art. 194 del D.Lgs.267/2000 attribuisce al Consiglio Comunale la competenza a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio;
- ai sensi del comma 1 del sopra citato articolo, gli Enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivante da:

a) Sentenze esecutive;

b) Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni;

c) Ricapitalizzazioni di società di capitali;

d) Procedure espropriative e di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui commi 1,2,3 dell'articolo 191 nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente;

- con preavviso di fermo di beni mobili registrati, notificato in data 19.01.2016, prot. n. 1184, la Riscossione Sicilia S.p.A. ha chiesto il pagamento della somma di € 9.141,03 di cui alla cartella di pagamento n.29120150008358891, notificata in data 06.07.2015, Ente creditore "Regione Sicilia-Ass.to Infrastrutture e Mobilità Genio Civile di Agrigento" riguardante canoni acque pubbliche relativi agli anni decorrenti dal 1991 al 2013 e una sanzione amministrativa, di € 3.000,00, per avere utilizzato acqua pubblica dai pozzi n. 1-2-3 in c.da Bosco S.Onofrio senza un provvedimento autorizzativo rilasciato dall'Autorità competente;

Fatto presente che quest'ufficio non aveva ancora proceduto al pagamento dei canoni di cui sopra in quanto con nota del 01.10.2015 prot. n. 20383, eccepiva alla Riscossione Sicilia S.p.A. e all'Ass.to Infrastruttu Genio Civile di Agrigento la prescrizione dei canoni dal 1991 al 2008, senza a tutt'oggi avere ottenuto riscontro;

Esaminato l'orientamento giurisprudenziale della Corte dei Conti secondo il quale:

- il riconoscimento di un debito fuori bilancio derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo non lascia alcun margine di apprezzamento discrezionale al Consiglio Comunale. In altre parole, di fronte a un titolo esecutivo, l'organo assembleare dell'Ente locale non deve compiere alcuna valutazione non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;

- l'espressione "sentenze esecutive" di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 194, deve essere intesa nel senso di "provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivano debiti pecuniari a carico dell'ente locale" e quindi comprende anche i decreti ingiuntivi esecutivi (Corte dei Conti Sezione di controllo Campania n. 384/2011);

Atteso che la natura giuridica del decreto ingiuntivo è equiparabile a quella della cartella esattoriale di cui al D.Lgs. 26 febbraio 1999, n. 46, che disciplina la riscossione dei debiti verso lo Stato e che, pertanto, costituisce titolo esecutivo al pari del decreto ingiuntivo;

Preso atto, altresì, dell'ultimo orientamento della Corte dei Conti per la Regione Sicilia (Del. n. 18/2016/PAR), secondo cui: in base all'attuale formulazione dell'art.163 del D.Lgs.n. 267/2000 che recita:“(omissis) *Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, di imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente*”, sono ammissibili pagamenti per le obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi durante l'esercizio provvisorio, ne deriva la possibilità che – per tali specifici atti – tale evenienza avvenga tramite l'adozione del necessario provvedimento formale di riconoscimento del debito;

Ritenuto, pertanto, di dover riconoscere la somma di € 9.726,34 di cui € 8.242,00 per canoni acqua e sanzione amministrativa, € 682,56 per interessi di mora (alla data del 22.04.2016), € 676,68 per aggio ed € 5,88 per spese di notifica, al fine di evitare la prosecuzione degli atti esecutivi che comporterebbero danni patrimoniali certi e gravi all'ente;

Verificato che, in considerazione della tassatività dell'elencazione disposta dall'articolo 194 del TUEL e dell'orientamento interpretativo estensivo della Corte dei Conti, il debito proposto rientra tra le tipologie per le quali può essere proposto il riconoscimento;

Considerato che:

- la cartella di pagamento di cui trattasi rientra tra le fattispecie di cui alla descritta lett. a), comma I, dell'art.194 del D.Lgs.267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da cartella esattoriale);

Visti:

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

Ritenuto necessario riconoscere ai sensi e per gli effetti delle norme sopra richiamate la somma di € 9.726,34 alla Riscossione Sicilia S.p.A.

SI PROPONE

DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;

DI RICONOSCERE, ai sensi e per gli effetti dell'art.194 comma I, lett. a), del D.Lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di € 9.726,34;

DI DARE ATTO che detto riconoscimento avviene ai fini dell'osservanza della normativa citata in premessa ed al fine di evitare la prosecuzione degli atti esecutivi che comporterebbero danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

DI CARICARE la spesa di € 9.726,34 al codice 01.11-1.10.99.99.39 del bilancio 2016 in corso di formazione.

Il Proponente

La Greca Giuseppe

PARERI RESI AI SENSI EX ART. 12 DELLA L. R. N. 30 DEL 23/12/2000

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere: **Favorevole**

Addì, 22-04-2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Ing. Giuseppe La Greca

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Vincenzo Caracciolo

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere: **Favorevole**

impegno provvisorio n.40 del 26.04.2016

Addì, 26-04-2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Rag. Rag. Francesca Marranca